

LIMONGELLI ALFONSO (Minervino Murge (BA), 9 agosto 1869 - ?). Prefetto di Arezzo.

Grand'ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia, commendatore dell'Ordine Mauriziano, dottore in giurisprudenza, è immesso in carriera per concorso il 25 febbraio 1893. Presta servizio nelle sedi di Caltanissetta, Potenza, Bari, Napoli (a disposizione del presidente della Commissione d'inchiesta per Napoli), Bologna, Forlì, Chioggia (commissario distrettuale) e presso il ministero (con incarico nel Gabinetto del ministro). Ispettore generale-capodivisione del personale di Polizia. È prefetto dal 10 marzo 1919. Della provincia di Arezzo dal 23 aprile 1921 al 14 febbraio 1922. Ha guidato inoltre le prefetture di Lucca, Lecce, Piacenza, Ancona, Sassari, Cuneo, Reggio Emilia. Viene collocato a riposo per ragioni di servizio nel marzo 1926.

Bibl.: "La Nazione", 14 febbraio 1922, p. 4; A. CIFELLI, *I prefetti del regno nel ventennio fascista*, Roma, S.S.A.I., Roma, p. 153; M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e Prefetti del Regno d'Italia*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali-Archivio centrale dello Stato, 1989; M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato e Prefetti del Regno d'Italia*, Roma, Bulzoni, 1978.

(A. Garofoli)